

Vetrina: Spazi che diventano impresa

AVVISO PUBBLICO PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL RILANCIO DEL COMMERCIO DI PROSSIMITÀ ATTRAVERSO IL RIUTILIZZO DI UNITÀ IMMOBILIARI SFITTE A DESTINAZIONE D'USO COMMERCIALE E ARTIGIANALE

Fase 2 – Bando per imprese e aspiranti imprenditrici e imprenditori

1. Premessa	1
2. Contesto di riferimento	2
3. Soggetti ammissibili	2
4. Limitazione alla partecipazione e cause di esclusione	5
5. Tipologia del sostegno previsto	6
6. Spese ammissibili	8
7. Modalità di presentazione delle domande	10
8. Criteri di valutazione	12
9. Procedura di selezione e graduatoria	13
10. Comunicazione esito e termini di conferma	14
11. Obblighi dei beneficiari	15
12. Rendicontazione della spesa e valutazione di impatto. Revoca e controlli	16
13. Responsabile del procedimento. Informazioni e contatti	19
14. Informativa sul trattamento dei dati	19
15. Titolare del trattamento dei dati	20
16. Responsabile della protezione dei dati	20
17. Tipologia dei dati e finalità del trattamento	20
18. Diritti degli interessati	20
19. Diritto di reclamo	21

1. Premessa

Il Bando Vetrina: Spazi che diventano impresa, è un'iniziativa promossa dall'Area sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, nell'ambito del Tavolo per il commercio e le attività turistiche.

Il bando è finanziato con risorse del Programma PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027¹, nel quadro del progetto BO1.1.3.1.a *"Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico"*², per la cui attuazione la Città metropolitana e Comune di Bologna hanno sottoscritto apposita Convenzione che riconosce la Città metropolitana come soggetto attuatore delle azioni previste.

L'iniziativa "Vetrina – Spazi che diventano impresa" si sviluppa in due fasi complementari e consecutive:

- **Fase 1** (conclusa il 1 dicembre 2025) manifestazione di interesse rivolta ai Comuni e alle Unioni di Comuni del territorio metropolitano, **finalizzata all'emersione e all'individuazione di unità immobiliari sfitte, dismesse o sottoutilizzate**, situate al piano terra e compatibili con le destinazioni d'uso commerciale o artigianale. Gli enti aderenti hanno partecipato compilando una scheda di rilevazione, attraverso la quale hanno segnalato **spazi potenzialmente idonei ad accogliere nuove attività economiche, contribuendo alla costruzione di un elenco di immobili disponibile per la fase successiva**.
- **Fase 2:** pubblicazione del presente bando, rivolto a:
 - aspiranti imprenditori e imprenditrici;
 - micro e piccole imprese già costituite;che intendano avviare una nuova attività nel territorio della Città metropolitana di Bologna, nei settori del commercio, dell'artigianato, dell'artigianato artistico, dell'artigianato di servizio e dei pubblici esercizi, negli spazi individuati nella Fase 1.

L'obiettivo ultimo è quello di favorire **l'insediamento di nuove attività economiche di prossimità**, sostenendo **micro e piccole imprese**, indipendentemente dalla forma giuridica, capaci di **generare valore economico, sociale e urbano**, contribuendo a rendere i contesti locali più **attraattivi, vivibili e sicuri**.

¹ Si veda la Delibera di Giunta comunale P.G. 762853/2023 di approvazione del Piano Operativo di Bologna per l'attuazione del Programma Pn Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

² Si veda la determina di ammissione a finanziamento sul PN metro Plus 2021-2027 del progetto BO1.1.3.1.a "Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico" da parte dell'Organismo Intermedio P.G. 405116/2024.

2. Contesto di riferimento

L'iniziativa si inserisce nel Piano Operativo di Bologna - *"PN METRO Plus Città Medie Sud"* 2021 - 2027 (delibera di Giunta del Comune di Bologna P.G. n.77951/2024) e in particolare nel progetto BO1.1.3.1.a "Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico", (determina dell'Organismo Intermedio P.G. 405116/2024) attraverso la quale la Città metropolitana e il Comune di Bologna vogliono attivare lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali.

Inoltre tale iniziativa si sviluppa in continuità con le politiche di Città metropolitana per il supporto dell'economia di prossimità e del Tavolo metropolitano per il Commercio e le Attività turistiche.

3. Soggetti ammissibili

Il bando è rivolto ad **aspiranti imprenditori e imprenditrici**, nonché a **imprese già costituite** che rientrano nei requisiti dimensionali di **micro e piccola impresa**, così come definiti dall'Allegato 1 del **Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014**, indipendentemente dalla forma giuridica assunta.

Le attività devono **operare o intendere operare** nel territorio della **Città metropolitana di Bologna, esclusivamente all'interno di una delle unità immobiliari individuate attraverso la Fase 1 del bando**, e appartenere ai settori del **commercio**, dell'**artigianato**, dell'**artigianato di servizio** e dei **pubblici esercizi**.

Sono ricomprese, in particolare:

- le attività del **commercio in sede fissa**;
- gli **esercenti di somministrazione di alimenti e bevande** (ai sensi della L. 287/1991);
- le attività di **artigianato di servizio** (es. parrucchieri, estetisti, riparatori, sartorie, agenzie);
- le attività di **artigianato, artigianato artistico, attività ricreative, culturali, di spettacolo o ibride** (es. coworking, laboratori, temporary store), che integrano e valorizzano la qualità urbana.

Possono presentare domanda:

1. **gli aspiranti imprenditori e imprenditrici** che intendano avviare una nuova attività nei settori del **commercio**, dell'**artigianato**, dell'**artigianato di servizio**, dei **pubblici esercizi** e altre attività di servizi;

2. **le micro e piccole imprese già costituite** localizzate (sede legale e, ove presente, unità operativa) sul territorio della Città metropolitana di Bologna alla data del 1° agosto 2025 e che intendano avviare una nuova attività o sede operativa nei settori del commercio, dell'artigianato, dell'artigianato di servizio, dei pubblici esercizi e altre attività di servizi;

Tutti i beneficiari dovranno:

- costituire l'impresa (se non già costituita) entro **30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria**;
- presentare il **contratto di locazione** (a nome dell'impresa) nella sede individuata **entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il contratto dovrà avere una durata minima di 36 mesi**;
- **mantenere per un periodo minimo di 36 mesi il codice ATECO prevalente indicato in sede di costituzione dell'impresa**, ovvero, **per le imprese già costituite**, quello risultante al momento della presentazione della domanda e corrispondente al settore di attività per cui è stato concesso il contributo oppure, in caso di cambio di codice ATECO prevalente, quest'ultimo deve rientrare tra le tipologie di attività ammesse;
- **mantenere la sede legale o operativa** all'interno di una delle unità immobiliari individuate attraverso la Fase 1 del bando per un **periodo minimo di 36 mesi**;
- assicurare l'apertura dell'attività **per almeno 6 ore al giorno e 5 giorni a settimana**, salvo eventuali deroghe che dovranno essere richieste in fase di candidatura, accompagnate da adeguata motivazione e coerenti con la natura dell'attività imprenditoriale proposta. La valutazione sarà a discrezione della commissione, che potrà ammettere la deroga previa verifica della sostenibilità e coerenza del progetto.

In caso di imprese già costituite, inoltre:

- devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro imprese presso la Camera di Commercio di Bologna;
- devono essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014;
- devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi (DURC);

- non devono avere, al momento della presentazione della domanda, forniture in essere con la Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012;
- non devono presentare una situazione di morosità nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici³;
- devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'accesso agli aiuti *de minimis*;
- devono osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le normative in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare, tutela dell'ambiente;
- non devono ospitare sale da gioco e sale scommesse, di cui all'articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
- non devono fruire di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.
- devono rispettare l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, ai sensi dell'art. 1, commi 101 e 102, della Legge n. 213/2023, come modificata dal D.L. 39/2025 convertito dalla Legge 78/2025.

³ A tale riguardo tutti i partecipanti, in sede di presentazione della domanda, devono dichiarare di:

- non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste all'articolo 67 del medesimo D.Lgs.

4. Limitazione alla partecipazione e cause di esclusione

Non sono ammessi a partecipare alla presente selezione i soggetti che si trovino in una delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente per la stipulazione di contratti pubblici (artt. 94 e 95 D.lgs. 36/2023).

Per le persone fisiche sarà possibile presentare una sola domanda di contributo. Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti più domande, sarà valutata unicamente l'ultima domanda pervenuta in ordine temporale. Faranno fede la data e l'orario di ricezione della candidatura da parte della Città metropolitana.

Non sono ricomprese:

- attività quali sale da gioco e le sale scommesse, di cui all'articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
- attività direzionali intese come attività svolte all'interno di unità immobiliari adibite esclusivamente a funzioni amministrative, gestionali, organizzative e professionali, prive di accesso diretto al pubblico e non riconducibili a una funzione commerciale, artigianale o di somministrazione (sono da intendersi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, come attività direzionali: uffici aziendali e amministrativi, studi professionali, sedi operative di banche, assicurazioni e società di consulenza, quando non svolgono attività rivolta al pubblico o al dettaglio). Tali attività non rientrano tra quelle ammissibili al presente avviso, che è invece rivolto a iniziative con impatto diretto sulla rivitalizzazione economica e sociale del territorio, attraverso la presenza fisica, visibile e attiva nei contesti urbani di prossimità.

Inoltre, sono escluse le attività potenzialmente dannose, riconducibili ai settori indicati nell'allegato V del Regolamento per il Fondo InvestUe (Reg. UE n. 523/2021).⁴

⁴ Il fondo InvestEU non sostiene:

- attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto

5. Tipologia del sostegno previsto

Agevolazioni previste

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a €90.000,00 a valere sul progetto BO1.1.3.1.a *"Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico"* (CUP F38D23000000007) finanziato nell'ambito della Priorità 1 - Agenda digitale e

a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;

- gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e d'investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas.

Tale esclusione non si applica a:

- a. progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b. progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c. progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio;
 - d. progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
- investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a. discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b. discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfillmining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
 - investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
 - investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica a investimenti destinati a:
 - a. impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - b. impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

innovazione urbana Azione 1.1.3.1 Innovazione Urbana in attuazione del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027.

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella misura del 80% della spesa ritenuta ammissibile e per **un importo non superiore a €10.000,00**.

I contributi in denaro saranno erogati ai sensi del regime "*de minimis*", come definito dalla vigente normativa europea, di cui al Regolamento UE 2023/2831, e saranno soggetti alla ritenuta IRPEF del 4% di cui all'art. 28 comma 2, del D.P.R. 600/73, ove applicabile. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 2023/2831), possono essere concessi entro un massimale di €300.000,00 nell'arco di tre anni. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, le imprese già costituite dovranno presentare dichiarazione concernente gli aiuti "*de minimis*" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, utilizzando l'apposita modulistica.

Il contributo di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2023/20831. Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private. Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

I contributi saranno erogati in un'unica soluzione a rendicontazione delle spese sostenute di ammontare pari o superiore al contributo concesso, secondo le modalità indicate nell'art. 12 del presente Avviso. In caso di minore spesa il contributo sarà riconosciuto per il corrispondente minor importo, fatti salvi i casi di revoca previsti all'art. 12.

In caso di ulteriore disponibilità di fondi nel corso delle annualità 2026 e 2027, la Città metropolitana si riserva di valutare se procedere al finanziamento di altri progetti ammessi, in ordine di graduatoria.

I soggetti selezionati potranno beneficiare di:

- **un contributo economico a fondo perduto fino a 10.000 euro**, destinato a coprire le spese di avviamento dell'attività;
- **un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa a cura del Servizio Progetti d'Impresa dell'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, Città metropolitana e Comune di Bologna**, comprensivo di attività di tutoraggio, mentoring e networking (www.cittametropolitana.bo.it/progimpresa);
- eventuali ulteriori tipologie di supporto previste dai Comuni e dalle Unioni di Comuni.

Inoltre, **per valorizzare i risultati dell'iniziativa**, la Città metropolitana di Bologna potrà promuovere le imprese beneficiarie attraverso i propri canali istituzionali (sito web, social media, newsletter, eventi pubblici), con l'obiettivo di:

- documentare l'impatto dell'intervento sul territorio;
- favorire la diffusione di buone pratiche imprenditoriali;
- sostenere il radicamento delle imprese nei contesti locali.

Tale attività di comunicazione sarà realizzata **nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e interesse pubblico**, senza finalità promozionali o commerciali dirette.

6. Spese ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- previsti nel budget di progetto e sostenuti entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria ;
- funzionali allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale;
- sostenuti nel rispetto del principio del DNSH di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e alle indicazioni delle Linee Guida MEF⁵ in relazione al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, e delle condizioni di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'art. 73 (j) del Regolamento (UE) 2021/1060 "climate proofing";
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente e nel rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale, nonché effettuati con strumenti tracciabili in coerenza con la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- riportare nei titoli e nei giustificativi di spesa la dicitura "PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 - BO1.1.3.1.a Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico - CUP: F38D23000000007 - "TITOLO DEL PROGETTO FINANZIATO"

⁵ Si veda Allegato alla Circolare del 14 maggio 2024, n. 22 - Guida operativa alla scheda 26 "Finanziamenti a impresa e ricerca" e in particolare l'appendice Scheda 26 – Lista di esclusione in cui si esplicita che affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:

- i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;

Sono ammissibili i seguenti costi:

1. spese relative ad opere di adeguamento e ristrutturazione degli spazi individuati dai Comuni, quali ad esempio opere murarie che siano strettamente connesse alla progettualità e in misura residuale, secondo le modalità previste dal contratto di locazione o concessione nel rispetto della normativa civilistica e di settore, strettamente connesse all'operazione ed in misura residuale indicativamente nella misura del 20% dell'importo complessivo;
2. spese di locazione ed utenze nella misura massima, complessivamente, del 40% del contributo;
3. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature, di hardware e software⁶;
4. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica;
5. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale);
6. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, **solo se non recuperabile**, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa. In fase di rendicontazione delle spese sarà necessario presentare una dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa al regime IVA applicato e alla normativa in base alla quale l'imposta non è recuperabile.

Per l'acquisto di beni funzionali al progetto imprenditoriale, che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l'intera spesa sostenuta.

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto imprenditoriale o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte. Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Commissione di valutazione.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi dal pagamento finale al beneficiario, nel rispetto del vincolo della stabilità dell'operazione come definito dall'art. 71, par. 1 e 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

Sono ammesse a rendicontazione le spese sostenute entro 12 mesi dalla di approvazione della graduatoria.

⁶ I macchinari, impianti, attrezzature e dispositivi elettrici ed elettronici, devono privilegiare le migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili (BAT).

Non possono essere portate a rendicontazione:

- le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate al richiedente/beneficiario con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
- le spese in autofatturazione;
- le spese per le quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di altri progetti e/o finanziamenti;
- interventi per i quali si è chiesto e/o ottenuto il rimborso da parte di compagnie assicurative;
- rimborsi a titolari/soci e amministratori;
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte⁷ e tasse;
- le spese relative a costi di esercizio ordinario dell'impresa (esempio: i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di servizi, i costi per il personale dipendente, materiali di consumo, beni usati, ecc);
- le spese le cui fatture rechino data anteriore all'esito graduatoria o successiva ai 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria;
- le spese i cui documenti giustificativi di pagamento rechino data successiva ai 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria.

7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse esclusivamente compilando il modulo online disponibile al link https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Vetrina_Spazi_che_diventano_impresa a partire dalla data di approvazione del presente avviso ed entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 23/03/2026.

Farà fede l'orario di arrivo della domanda registrato dal server della Città metropolitana di Bologna. **Il servizio è accessibile esclusivamente tramite credenziali SPID.**

Per presentare domanda il candidato è tenuto a versare l'imposta di bollo di euro 16,00 tramite modello F24, da allegare alla domanda stessa, utilizzando il codice 1562 "ATTI PUBBLICI - Imposta di bollo".

⁷ La possibilità di considerare l'IVA come costo, e di conseguenza essere considerato un costo ammissibile, è condizione che essa rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario ai sensi della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). Tale imposta quindi, non è sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Unitamente alla domanda di partecipazione dovranno essere compilati e inviati i seguenti allegati:

- scansione del modello F24 debitamente compilato e quietanzato per l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- curriculum vitae della/del candidata/o o del legale rappresentante (per le imprese già costituite), firmato;
- documento di identità della/del candidata/o o del legale rappresentante (per le imprese già costituite);
- curriculum vitae degli eventuali soci, firmato;
- documento di identità di eventuali soci;

- per le **imprese già costituite**:

- atto costitutivo dell'impresa;
- ultimo bilancio depositato (per le società di capitali) oppure copia dell'ultima situazione contabile aggiornata (per le società di persone e le ditte individuali);
- dichiarazione de minimis, firmata (allegato 1);
- per le imprese già costituite: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/autocertificazione - dichiarazione rispetto principi DNSH (allegato 2);
- per le imprese già costituite: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/autocertificazione - polizza assicurativa (allegato 3).

per le **imprese non costituite**:

- dichiarazione in cui, in caso di ammissione, i beneficiari si impegnano a fornire copia della polizza assicurativa a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, ai sensi degli art. 1, commi 101 e 102 della legge finanziaria 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213), entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria (allegato 3)

8. Criteri di valutazione

Ai candidati saranno attribuiti i punteggi sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
1. Impatto sul territorio e riqualificazione urbana	Capacità del progetto di contribuire alla rigenerazione dello spazio e alla rivitalizzazione del contesto urbano (es. area degradata, spopolata)	15
2. Innovatività e sostenibilità dell'idea d'impresa	Presenza di elementi innovativi (prodotto, processo, gestione) e attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale o economica	10
3. Solidità del piano economico-finanziario	Chiarezza, fattibilità e sostenibilità del business plan presentato	10
4. Coinvolgimento di attori locali e collaborazioni	Collaborazioni con attori del territorio (es. associazioni, imprese, enti pubblici) che rafforzino l'impatto del progetto e che prevedano anche l'uso condiviso degli spazi	10
5. Iniziative di animazione e promozione territoriale	Capacità del progetto di attivare iniziative pubbliche (eventi, workshop, promozione) che aumentino l'attrattività dello spazio	10
6. Professionalità dei candidati e delle candidate o risultati pregressi dell'impresa	a. Competenze ed esperienze pregresse in linea con l'idea di impresa <i>oppure</i> i risultati ottenuti dall'impresa e l'attinenza dell'esperienza con l'idea progettuale presentata ⁸	5
	b. Età non superiore ai 36 anni ⁹	10

⁸Le competenze e i risultati ottenuti verranno valutati sulla base del Curriculum Vitae oppure dell'andamento pregresso dell'impresa, in base ai documenti presentati in fase di candidatura.

⁹Per imprese di età non superiore ai 36 anni, si intende:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 36 anni - non rilevano ai fini del calcolo dell'età eventuali coadiuvanti;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 36 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 36 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 36 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 36 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 36 anni si intendono coloro che, alla data di scadenza dell'Avviso, non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età.

7. Supporto all'apertura della prima sede d'impresa	L'immobile identificato è l'unica sede legale e operativa dell'impresa	5
8. Partecipazione femminile	Impresa già costituita o da costituire a partecipazione femminile ¹⁰	5
9. Qualità della candidatura	Chiarezza, cura e completezza della documentazione progettuale	5
10. Compatibilità dell'idea d'impresa con lo spazio	Coerenza tra l'attività proposta e l'attività auspicata dal Comune sede dello spazio	15
Totale		100 punti

L'idoneità è fissata in 60/100 punti.

9. Procedura di selezione e graduatoria

I soggetti partecipanti saranno selezionati da una commissione nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. La commissione potrà, in fase di valutazione dei progetti, richiedere chiarimenti e approfondimenti ai partecipanti, avvalersi di esperti per acquisire eventuali chiarimenti su aspetti tecnici e richiedere un parere di merito ai Comuni interessati dalla Fase 1. La commissione, a conclusione delle attività di valutazione, formulerà una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati.

a. Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature

La Città metropolitana di Bologna verificherà la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni del presente avviso. Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla valutazione di merito della proposta progettuale. Le proposte che non supereranno tale verifica

¹⁰ Per impresa a partecipazione femminile, si intende:

1. le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
2. le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 50% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
3. le società di capitali in cui le donne detengano almeno il 50% delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Il requisito della partecipazione femminile nell'impresa deve sussistere al momento della scadenza del presente Avviso ed essere mantenuto per un periodo di almeno tre anni a decorrere dalla data di ricezione del contributo da parte dell'impresa. Il riferimento normativo applicato è la Legge 25 febbraio 1992, n. 215 - art. 2, comma 1, lettera a), consultabile al link <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/03/07/092G0241/sg>

verranno dichiarate non ammissibili alla seconda fase di valutazione. La responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione della non ammissibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

b. Valutazione di merito della proposta progettuale

Le proposte ammesse formalmente saranno valutate dalla commissione di valutazione sulla base dei criteri di cui all'art.7 del presente avviso, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 60 punti su 100. La commissione si riserva la facoltà di convocare i soggetti che hanno superato la soglia minima di ammissibilità per un colloquio di approfondimento, volto a chiarire specifici aspetti del progetto o del piano economico-finanziario. **L'esito del colloquio potrà concorrere all'attribuzione del punteggio finale, contribuendo alla definizione della graduatoria.**

Le proposte che supereranno con esito positivo la valutazione di merito saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di punteggio espresso nella graduatoria. Le proposte che non raggiungeranno il punteggio minimo verranno dichiarate non idonee. La responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione degli esiti della valutazione ai relativi proponenti.

I contenuti delle proposte progettuali restano di proprietà dei soggetti proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione. L'Ufficio comune di Città metropolitana e Comune di Bologna si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità del programma Pn Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 progetto "BO1.1.3.1.a *Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico*" - i dati identificativi, e la descrizione sintetica dei progetti e delle imprese beneficiarie, per i quali i legali rappresentanti rilasciano apposita autorizzazione in fase di candidatura.

In linea con gli obiettivi del bando, saranno ammesse al finanziamento le **prime nove imprese** in graduatoria, in base al punteggio complessivo ottenuto. La graduatoria avrà validità per un periodo di 12 mesi dalla data di approvazione.

10. Comunicazione esito e termini di conferma

L'esito della procedura di selezione sarà pubblicato sul sito della Città metropolitana di Bologna (https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Vetrina_Spazi_che_diventano_impresa) e ne sarà data specifica comunicazione ai beneficiari.

I beneficiari dovranno costituire formalmente l'impresa entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e darne comunicazione alla Città metropolitana di Bologna tramite pec all'indirizzo cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it, con oggetto "*Bando Vetrina - comunicazione di costituzione dell'impresa*". In caso contrario subentreranno i soggetti in ordine di graduatoria.

11. Obblighi dei beneficiari

Ciascuna impresa beneficiaria è tenuta a:

- svolgere le attività e realizzare i risultati previsti nei termini, entro i tempi e con le modalità indicate nel progetto;
- rispettare la normativa in materia civilistica, fiscale, tributaria, previdenziale, assistenziale e del lavoro, edilizia ed urbanistica, nonché in tema di salvaguardia dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro e delle disposizioni vigenti sulla rendicontazione e finanza pubblica;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese, di procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese ed il termine di completamento delle stesse;
- rispettare la normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "*de minimis*";
- a garantire, a pena di sospensione o revoca del contributo in caso di accertata violazione, nell'attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- rispettare la normativa ai sensi degli art. 1, commi 101 e 102 della legge finanziaria 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213), che impone alle imprese di stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale;
- rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente avviso.

I soggetti beneficiari sono tenuti, per i tre anni successivi alla data del pagamento finale del contributo, al rispetto del vincolo della stabilità dell'operazione come definito dall'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Nel caso in cui tali obblighi non vengano rispettati, il beneficiario è tenuto a rimborsare alla Città metropolitana di Bologna gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

Ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione - cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal beneficiario nell'ambito delle attività di progetto, dovrà riportare i loghi del *Bando Vetrina: spazi che diventano impresa*, del programma *PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027*, *Comune di Bologna* e *Città metropolitana di Bologna*, che saranno resi disponibili dalla Città metropolitana.

12. Rendicontazione della spesa e valutazione di impatto. Revoca e controlli

I beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare la rendicontazione di tutte le spese sostenute entro e non oltre entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria.

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto dovrà essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste di seguito e meglio specificate nelle linee guida per la rendicontazione che saranno successivamente pubblicate sul sito https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Vetrina_Spazi_che_diventano_impresa.

Si specifica che tutti i giustificativi di spesa dovranno contenere la seguente dicitura:

PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027

BO1.1.3.1.a Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico

CUP: F38D23000000007

'TITOLO DEL PROGETTO FINANZIATO'

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale dell'impresa beneficiaria, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto commerciale.

La Città metropolitana di Bologna si riserva di effettuare controlli di contabilità dei tre anni precedenti a partire a ritroso dalla data di presentazione della domanda: a tal scopo, le autodichiarazioni presentate dai soggetti candidati saranno oggetto di verifica a campione da parte dell'ente.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione al termine della realizzazione del progetto, entro 90 giorni a decorrere dalla di presentazione della richiesta di liquidazione, con annessa documentazione di rendicontazione, di seguito specificata:

- A. dichiarazione di spesa firmata dal rappresentante legale corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
- B. giustificativi di impegno, intesi quali atti che originano la prestazione o la fornitura (es. contratto di servizio di consulenza, ordine di fornitura ecc.) in cui sia esplicitamente indicata la connessione e la pertinenza della spesa con il progetto finanziario. Si specifica che nel caso di consulenze sarà necessario presentare, oltre al titolo giuridico (es. contratto), anche il CV del consulente;

- C. titolo di spesa (es. fatture, ricevute e documentazione alle stesse assimilate), in conformità alla normativa vigente in materia fiscale che siano intestate al beneficiario dei vantaggi di cui al presente avviso;
- D. giustificativi di pagamento quietanzati che attestino l'effettività dell'avvenuto pagamento della prestazione/fornitura. Si specifica che non sono ammessi pagamento in contanti e attraverso carte di pagamento prepagate e che siano sostenuti al di fuori dei termini temporali di eleggibilità della spesa di cui all'art. 5 del presente avviso;
- E. relazione illustrativa dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto che contenga le attività svolte per l'attuazione dello stesso, le modalità in cui sono state impiegate le risorse e i relativi impatti in termini di sostenibilità;
- F. idonea documentazione probatoria di tutte le attività realizzate (es. prodotti realizzati, materiale di comunicazione cartacei e digitali, registri presenze, fotografie, video, ecc.) che dovrà essere conservata, in originale, presso la sede del beneficiario in conformità delle leggi nazionali contabili e fiscali;
- G. dichiarazione del rispetto dei contenuti della check list ex post in virtù dell'Applicazione del principio Do No Significant Harm (DNSH) nel rispetto della normativa ambientale nazionale ed europea di riferimento;
- H. eventuali ulteriori documenti richiesti dalla Città metropolitana di Bologna.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

Resta inteso che l'erogazione del finanziamento accordato, non potrà superare il valore massimo concesso e avverrà, comunque, nei limiti delle spese ammissibili realmente rendicontate.

Il finanziamento concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere **revocato totalmente o parzialmente** nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- qualora il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH (revoca totale);
- qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Città metropolitana di Bologna a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

In caso di revoca del finanziamento erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire il contributo percepito entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca.

La Città metropolitana potrà disporre ispezioni e controlli presso il beneficiario finalizzati a verificare l'effettiva realizzazione delle attività oggetto di finanziamento, il rispetto degli obblighi previsti dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

13. Responsabile del procedimento. Informazioni e contatti

Responsabile del procedimento e dell'adozione del provvedimento finale (approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento) è la Dott.ssa Sara Maldina: tel. 051 659 8541, e-mail: sara.maldina@cittametropolitana.bo.it.

Responsabile dell'adozione del provvedimento di impegno di spesa connesso alla concessione è la dott.ssa Giovanna Trombetti, Dirigente dell'Area sviluppo economico e sociale.

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della domanda e terminerà entro il 30/04/2026 con l'approvazione della graduatoria degli interventi.

L'esito del procedimento sarà pubblicato sulla pagina https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Vetrina_Spazi_che_diventano_impresa e ne sarà data comunicazione formale ai soggetti vincitori.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, qualora l'amministrazione si renda inadempiente al dovere di provvedere sul procedimento avviato potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, quale Autorità Giudiziaria competente, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 2, comma 8 della L. 241/90.

Durante l'apertura del presente bando è possibile richiedere chiarimenti in via prioritaria inviando una mail a tavolocomtur@cittametropolitana.bo.it, oppure, in subordine, telefonando al numero 051 659 8763, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30. Attraverso le stesse modalità è possibile prenotare un appuntamento one-to-one in cui avere maggiori informazioni sul bando e sulle modalità di candidatura. Si consiglia, inoltre, di consultare periodicamente il sito https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Vetrina_Spazi_che_diventano_impresa per aggiornamenti. La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo.

14. Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti all'Avviso pubblico è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente Avviso ed al compimento degli atti conseguenti, ed avverrà a cura di personale previamente autorizzato, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare all'Avviso pubblico.

15. Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

16. Responsabile della protezione dei dati

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Minghetti Anna Lisa:

Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

17. Tipologia dei dati e finalità del trattamento

Tutti i dati, ivi inclusi gli eventuali dati personali, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza ai fini della partecipazione al presente avviso pubblico e dello svolgimento delle attività previste dall'avviso e di natura rendicontuale, in conformità delle disposizioni in materia di trattamento dei dati.

Il trattamento sarà effettuato mediante strumenti informatici, cartacei e telematici per i quali sono impiegate misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza e ad evitarne l'accesso a soggetti non autorizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

18. Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Città metropolitana di Bologna, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento (artt. 15 ss. del Regolamento Europeo 679/2016 e artt. 15 ss. del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali).

L'apposita istanza alla Città metropolitana di Bologna è presentata contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso la Città metropolitana di Bologna.

19. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli artt. 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.